

Faust'o

Cantautore atipico e “scomodo”, Faust'o (nome d'arte di Fausto Rossi, 1954, Sacile, Pordenone) esordisce nel 1978 stravolgendo i canoni della canzone d'autore con un imprevedibile miscela di testi ambigui, decadenti, malinconici e uno stile musicale vicino ad atmosfere elettroniche. Osannato dalla critica e spesso ignorato dal pubblico, continua imperterrita per la sua strada, rimanendo relegato a un ambito ristretto di cultori e appassionati.

Nella seconda metà degli anni '80 stenta a trovare spazio dedicandosi a studi di tecnomusicologia e di musica antica. Intervallato da lunghe assenze, il ritorno sulle scene è del 1987 (con il suo vero nome) quando intraprende nuove suggestive direzioni artistiche all'insegna di una musica cupa e allucinata, estrema e visionaria che gli frutta un grande rispetto da parte della critica specializzata.

Alcuni album rappresentativi: *Suicidio* (1978), *Poco zucchero* (1979), *Faust'o* (1982), *Cambiano le cose* (1987), *L'erba* (1995), *Exit* (1997)